

INDIRIZZI PER LE ZONE DISTRETTO/SOCIETÀ DELLA SALUTE TOSCANE PER LO SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ A VALERE SUL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA - ANNUALITÀ 2023

1) Obiettivi

In linea con quanto previsto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia del 1 agosto 2023 “*Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2023*”, la Regione Toscana intende consolidare il Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell’infanzia e dell’adolescenza attraverso la promozione di interventi volti a valorizzare i centri per la famiglia di cui alla lettera e) art. 1, comma 1250, legge n. 296/2006;

2) Azioni

MACROAREA Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie

Realizzazione e/o potenziamento in ogni Zona Distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento - Centro per le famiglie - anche con più articolazioni territoriali, per la risposta ai bisogni e alle istanze delle famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR.

All’interno del servizio “Centro per le Famiglie” si promuove la definizione modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il ruolo dei servizi sociali territoriali, dei servizi socio-sanitari di prossimità e dei servizi socio-educativi, affinché si possano utilizzare, programmare e sperimentare metodi e strumenti innovativi, anche in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, con dispositivi ed interventi omogenei ed efficaci nelle attività di informazione, accoglienza, ascolto e nell’accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile, ai nuclei affidatari ed adottivi.

In linea con quanto indicato nel documento “Modello condiviso di Centro per le famiglie” – elaborato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia e recepito dalla Regione Toscana con DGR 158/2023 – **si sottolinea l’importanza di focalizzare, in primo luogo, risorse e attività per lo sviluppo del “Servizio di Orientamento”** che è stato oggetto del “Percorso di gemellaggio per la sperimentazione del modello condiviso di Centro per le famiglie” realizzato fra Regione Toscana e Regione Emilia Romagna nell’ambito del PON Inclusione 2014-2020. A tal proposito, **i riferimenti programmatici e operativi si trovano al Punto E) STRUMENTI DI COMUNICAZIONE** del sopracitato documento “Modello condiviso di Centro per le famiglie”.

3) Risultati attesi

Attivazione di 28 Centri per le Famiglie entro giugno 2025, almeno uno per ogni Zona Distretto/Società della Salute. Il raggiungimento dei suddetti risultati sarà monitorato tramite piattaforma on line.

4) Cronoprogramma

APRILE – GIUGNO 2024	<ul style="list-style-type: none"> • ASSEGNAZIONE RISORSE ALLE ZONE / SDS • IMPEGNO DELLE RISORSE IN FAVORE DELLE ZONE / SDS • PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DELLE ZONE / SDS MEDIANTE
-------------------------	---

	PIATTAFORMA ON LINE • LIQUIDAZIONE DELL'ACCONTO
LUGLIO 2024 – GIUGNO 2025	• REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI NELLE ZONE / SDS
LUGLIO 2025 - NOVEMBRE 2025	• RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DA PARTE DELLE ZONE / SDS ALLA REGIONE TOSCANA • LIQUIDAZIONE DEL SALDO

5) Modalità di erogazione delle risorse

Le risorse per la realizzazione delle progettualità a valere sui Fondi Famiglia 2023 ammontano ad un totale di € 2.460.000,00 ripartite per ciascuna Zona Distretto/Società della Salute come indicato nell'Allegato "B".

La liquidazione della 1° tranche di finanziamento – corrispondente alla quota dei Fondi Famiglia 2023 assegnata a ciascuna Zona Distretto/Società della Salute – avverrà a seguito della compilazione on line, su apposita piattaforma, della scheda-progetto.

La liquidazione della 2° tranche di finanziamento – corrispondente alla quota di cofinanziamento regionale assegnata a ciascuna Zona Distretto/Società della Salute – avverrà a fronte della presentazione della rendicontazione delle risorse impegnate per le attività realizzate.

6) Spese ammissibili

Per essere considerate ammissibili le spese devono essere intestate al beneficiario del finanziamento. Sono consentiti trasferimenti interni alla Zona distretto previa formalizzazione dell'accordo tra gli Enti.

Non sono ammissibili costi indiretti di gestione né trattenute per spese amministrative.

1) PERSONALE

- interno, dipendente dell'Ente
- esterno, assunto mediante incarichi/collaborazioni/partiva iva
- esterno, assunto mediante appalti

Sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane coinvolte nelle attività desumibili da contratti di lavoro, collaborazioni o incarichi professionali. Il costo ammissibile è relativo a ore di lavoro legato alle specifiche attività previste dal progetto e comprende le retribuzioni lorde, incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni pasto), previste dai contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione al progetto.

1) BENI E SERVIZI

Sono ammissibili spese per l'acquisto di beni (a titolo esemplificativo e non esaustivo: strumenti musicali, giochi, materiali di consumo, cancelleria, materiale didattico, altre spese di natura corrente), nella misura e per il periodo in cui sono indispensabili e utilizzati per il progetto. Nel caso in cui gli strumenti e le attrezzature, o parte di essi, per caratteristiche d'uso abbiano una durata pari o inferiore alla durata del progetto, i relativi costi possono essere interamente considerati e poi rendicontati. Sono ammissibili anche a spese per investimenti materiali (acquisto di pc o altra strumentazione informatica, arredi e equipaggiamenti, ecc.) per un ammontare max pari al 10% del finanziamento totale.

L'ente beneficiario del finanziamento può affidare l'attuazione di alcune attività, purché risultino specialistiche e necessarie rispetto alle finalità proprie o caratterizzanti del progetto, a soggetti terzi, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. In questa categoria rientrano i costi relativi a contratti di servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi di consulenza, servizi di formazione, di carattere generale e specifica, necessaria per l'attuazione dei progetti, realizzazione

di applicazioni software, diritti di licenza, oneri relativi all'attivazione di polizza di responsabilità civile per danni causati a terzi.

L'oggetto dei contratti dovrà riguardare attività progettuali per le quali il soggetto beneficiario non dispone delle adeguate competenze o risorse interne.

Nel ribadire l'importanza che il servizio "Centro per le Famiglie" sia realizzato in stretta connessione - anche territoriale - con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR, a fronte di specifiche difficoltà nel reperimento di spazi adeguati in cui realizzare il servizio potranno essere valutate e concordate richieste relative all'utilizzo di una parte del finanziamento per sovvenzionare gli spazi.

Si ricorda infine che ai sensi dell' art. 3 comma 11) del D.M. 1 agosto 2023 «Ai fini della tracciabilità del Fondo per le politiche della famiglia e per una più efficace comunicazione sul territorio delle risorse trasferite con il riparto del D.M. 1 agosto 2023, le regioni attribuiscono ai progetti e ai servizi da realizzare con il suddetto fondo, incluso il materiale comunicativo, la dicitura riconoscibile «Finanziato con il Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri».

8) Rendicontazione delle risorse

In base a quanto previsto dall'art. 3 D.M. 1 agosto 2023 il pagamento delle spese da parte delle Regioni dovrà essere completato entro sei mesi dalla data di conclusione delle attività.

Il cronoprogramma di cui al suddetto art. 3 del DM. 1 agosto 2023 prevede la conclusione delle attività a giugno 2025 pertanto **la rendicontazione del totale delle risorse assegnate a ciascuna Zona Distretto/Società della Salute, dovrà avvenire TASSATIVAMENTE, pena la revoca del contributo, ENTRO NOVEMBRE 2025** mediante compilazione della scheda di monitoraggio sulla piattaforma on line.